

**Natale con il cattivo tempo
un po' in tutte le regioni
Due trombe d'aria in Versilia
Danni a Napoli, Capri isolata**

**Lievi scosse di terremoto
tra venerdì sera e sabato
nel Savonese e in Puglia
34 i morti sulle strade**



Allagamenti in Olanda per lo straripamento della Mosa. A destra, sotto il villaggio francese di Warcq completamente sommerso dalle acque e un salvataggio di un cane a Soissons, sempre nel nord della Francia. Al centro fitta nevicata in provincia di Bologna

Sotto l'albero neve, pioggia e vento

Ragazzo travolto e ucciso da una slavina in alta Valtellina

Una vittima per una slavina in Valtellina, 34 morti per incidenti stradali quasi tutti provocati dalla pioggia e dal ghiaccio. Non è stato un Natale tranquillo sul fronte meteorologico, con la neve, la pioggia e il vento a farla da padroni in quasi tutta Italia. E ci si sono messe anche alcune lievi scosse di terremoto a provocare allarme - ma fortunatamente non danni né feriti - nel Savonese e in Puglia



NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Neve - come vuole la non sempre rispettata tradizione natalizia - ma anche pioggia, grandine, vento trombe d'aria, tanto freddo in molte regioni e perfino un paio di lievi terremoti. Salvo una slatina pausa proprio nella giornata di Natale, il maltempo non ha risparmiato la gran parte delle regioni italiane, provocando una vittima in Valtellina e diversi danni e ostacolando gli spostamenti di chi ha deciso di concedersi qualche giorno di vacanza o semplicemente di trascorrere le feste con parenti e amici.

I danni più gravi si sono verificati in Versilia, dove nel giro di due giorni due trombe d'aria si sono abbattute sulla costa danneggiando edifici: facendo a pezzi gli impianti di diversi stabilimenti balneari e sradicando numerosi alberi, in particolare a Forte dei Marmi e lungo il viale dei Tigli che unisce Viareggio a Massa di Torre del Lago. Alberi schiantati dal vento (e dall'incriccia e dalla mancanza di manutenzione come denunciano alcune associazioni ambientaliste) anche a Napoli, nella zona di Chiaia e all'interno della Villa Comunale, dove solo il caso ha evitato che si fossero dei feriti. Completamente isolata Capri a causa del mare forza sette con rinforzi di burrasca che ha costretto in porto i traghetti della Caremar mentre per Ischia è riuscito a salpare un unico traghetti nella mattinata di ieri. Il maltempo, del resto ha colpito un po' tutta la Campania con forti nevicate nell'interno soprattutto in Iripina e qualche spruzzata di neve anche sul Vesuvio.

In Valtellina un ragazzo di 17 anni Cristian Rodigari di Santa Caterina Valfurva è stato travolto e ucciso da una slavina mentre in compagnia di un amico stava sciando fuon pista sul monte Sorbetta a una quota di 2.500 metri. Malgrado l'immediato intervento del Soccorso alpino per il giovane

non c'è stato niente da fare il corpo è stato recuperato dopo tre ore di ricerca. Una seconda slavina si è abbattuta in Val d'Aosta a Morgex sulla strada per Pré St Didier nei pressi dell'incrocio con la Statale del Monte Bianco, a pochi metri da un distributore di benzina. La nube di neve polverizzata che si è sollevata al momento dell'impatto ha annullato la visibilità provocando alcuni piccoli tamponamenti senza gravi conseguenze. Per ore però si è sondato e scavato nella gran massa nevosa perché si temeva che qualcuno fosse rimasto intrappolato in un'auto che era stata travolta dalla neve ma che fortunatamente era vuota.

Di neve, non solo in montagna ne è caduta in abbondanza un po' in tutta Italia. Ieri erano imbiancati il Trentino-Alto Adige (e negli ospedali di Trento si è registrata un'impennata di ricoveri per fratture provocate da cadute sul ghiaccio) mentre a Bolzano i bus del servizio urbano hanno dovuto restare per molte ore nelle rimesse, il Friuli-Venezia Giulia dove la neve è caduta anche a Trieste, i rilievi e qua e là anche alcune zone di pianura del Veneto, l'Emilia-Romagna parte della Toscana dell'Umbria, delle Marche del Lazio e dell'Abruzzo, la Basilicata e le montagne della Sicilia e della Sardegna.

Neve e ghiaccio hanno comunque provocato disagi tutto sommato contenuti per gli automobilisti, grazie soprattutto alla relativa scarsità del traffico che pure in molte zone di pianura ha dovuto fare i conti con piogge e temporali particolarmente violenti a Roma e a Napoli. Poche le eccezioni di rilievo l'autostrada del Brennero ieri e la strada per Cortina d'Ampezzo, dove è nevicato in abbondanza fin dalle prime ore di venerdì. Auto e camion che avevano tentato di percorrerla pur essendo privi di catene hanno paralizzato completamente il traffico e creato co-

de di chilometri per buona parte del pomeriggio e della serata della vigilia.

Non sono comunque mancati purtroppo diversi gravi incidenti stradali a soave nel Veronese tre giovani hanno perso la vita il pomeriggio della vigilia di Natale mentre a Roma due donne sono morte in due diversi scontri sull'Aurelia e sul Grande raccordo anulare. Un pedone è stato investito e ucciso sulla Nettunense nei pressi della capitale. I in-

vestitore che era riuscito a fuggire si è costituito nel pomeriggio di ieri. Complessivamente sono 34 (4 meno dello scorso anno) le vittime nei tre giorni delle feste di Natale.

Non bastasse il maltempo ci si sono messi anche i terremoti a creare preoccupazione e allarme ai due capi opposti della penisola la prima scossa di intensità pari all'ottavo grado della scala Mercalli è stata avvenuta alle 22.54 di venerdì in Puglia in particolare

nelle province di Brindisi e di Lecce. L'epicentro è stato individuato nello Jonio nei pressi di Corfu. A turbare la giornata di Natale nel Ponente ligure è stata invece una serie di tre leggere scosse - simili a quelle già registrate nella stessa zona la scorsa estate - avvenute intorno a mezzogiorno tra Spoleto Finale Ligure. Alessio Quiliano e Torino in ambedue i casi, come si sono registrati danni né alle persone né agli edifici.



La più grave inondazione degli ultimi 60 anni nel Nord del continente Mezza Europa va sott'acqua Sette morti, migliaia di sfollati

Sette morti, decine di migliaia di senza tetto, danni per centinaia di miliardi: è il primo bilancio dell'ondata di maltempo che ha segnato il Nord Europa, dalla Germania all'Olanda, dal Belgio alla Francia. Nelle ultime ore la situazione sembra lentamente migliorare. Ma le piogge torrenziali colpiscono ora la Spagna, dove tre persone sono morte per le proibitive condizioni del tempo.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Un Natale «a mollo», al buio e al freddo quello «made in Europa» decine di migliaia di persone costrette fuori dalle loro case, altrettante isolate nelle proprie abitazioni a causa della più violenta ondata di maltempo che abbia colpito negli ultimi 60 anni il Nord Europa. Fiumi in piena allagamenti strade e linee ferroviarie e mantime interrotte sette le vittime finora accertate mentre altre due persone risultano scomparse. Danni per milioni di dollari uno scenario di «guerra» quello che caratterizza ancora oggi l'Olanda Germania Belgio Francia Paesi scandinavi nell'ultima settimana di Natale nel Ponente ligure è stata invece una serie di tre leggere scosse - simili a quelle già registrate nella stessa zona la scorsa estate - avvenute intorno a mezzogiorno tra Spoleto Finale Ligure. Alessio Quiliano e Torino in ambedue i casi, come si sono registrati danni né alle persone né agli edifici.

tua alla confluenza fra la Mosa e il Reno che era stata invasa dalle acque per un quarto della sua superficie e dove il 23 dicembre i livelli delle acque avevano raggiunto l'altezza record di 9,52 metri. I danni vengono valutati in oltre 100 miliardi di lire. Ognuno gli abitanti amati di pale, scope e pompe lavorano per sgombrare detriti e fango. Particolare cura viene posta nel recuperare combustibili per riscaldare le case che le acque hanno portato via da serbatoi insufficientemente protetti. Le tv televisive sul Reno e la Mosa mostrano chiaramente ampie chiazze disegnate da una pellicola oleosa.

Situazione analoga in Olanda nel Limburgo (sud est del Paese) il livello delle acque decresce lentamente mentre nel nord est il Reno e il IJssel sono secondo i servizi di emergenza sotto controllo. In Olanda è «in piena» non è certo più asciutto il Belgio dove le autorità segnalano un deflusso generalizzato delle acque ma avvertono che dovrà passare una settimana di assenza di precipitazioni prima che si possa parlare di un ritorno alla normalità. Analoga situazione è quella che vive la Francia la situazione rimane critica lungo il corso dell'Assise e in particolare nella città di Soissons dove il fiume ha raggiunto un'altezza di 5,30 metri avvicinandosi al record del 1924 (5,36). Timmon anche a Parigi per il rigonfiamento della Senna anche se il fiume è tutt'ora sotto il livello di allarme.

Diminuisce dunque la pioggia ma cresce il pericolo del ghiaccio sulle strade mentre invece il conto dei danni. Ed è un conto salatissimo in termini di morti, almeno sette dirette distrutte decine di migliaia di attività agricole andate distrutte. Per la sola Olanda i danni vengono stimati da fonti del ministero dell'Interno ad una cifra pari a 60 miliardi di lire. Il governo ha decretato lo stato di catastrofe nazionale. Il maltempo non ha colpito solo il Nord Europa. Piogge e allagamenti sono segnalati anche nella regione delle Asturie, nella mediterranea Spagna, tre persone sono morte a causa delle pessime condizioni del tempo. Ma se il vecchio continente è sommerso dall'acqua e dal fango, al di là degli Oceani la situazione non è certo più allegra e «sollata». A star peggio è l'Estremo Oriente, duramente colpito in questi giorni dal maltempo in Indonesia Malaysia e Thailandia si conta un centinaio di morti. Il tifone «Nelli» è abbattuto in su parte delle Filippine provocando secondo i servizi di emergenza 12 mila senza tetto. Nell'isola di Giava, l'ambata meta turistica uno smottamento ha investito seppellendo una quarantina di persone, mentre in Malaysia almeno 20 sono le vittime degli allagamenti.

Feste natalizie tra originalità e provocazione: a Terrasini la sede comunale infocchettata diventa un grande pacco dono
A Fano eretto l'albero dei tributi. A Napoli operai dei cantieri navali a cena in fabbrica. A Palermo manifestazione contro il circo

E il sindaco senza soldi «regalò» il municipio

ROMA. L'inedito addobbo è stato realizzato dai dipendenti comunali. E' il modo per riaprire all'ipotesi di un palazzo che è rimasto chiuso per anni e di cui spesso ci si è vergognati. Ha detto il sindaco Mele.

Decisamente più polemica nei confronti del governo l'iniziativa dei lavoratori autonomi e delle associazioni artigiane e del commercio di Fano (Pesaro) che hanno issato nel centro della piazza principale della cittadina il marchigiana l'albero dei tributi. Al posto dell'abete hanno collocato un vecchioiglio alto sei metri completamente spoglio su cui centinaia di corvi tengono fra gli artigli copia dei numerosi tributi e balzelli che lo Stato chiede loro di pagare. «Un sul-

frago - dicono i lavoratori - anche per le molte imprese chiuse».

E se molti per ora sono stati licenziati e tanti altri messi in cassa integrazione altri ancora da mesi non ricevono lo stipendio. Emblematica la condizione dei lavoratori dei Cantieri navali partenopei che hanno passato la notte di Natale nei capannoni aziendali. In assemblea permanente da oltre una settimana reclamano il pagamento delle competenze di novembre e dicembre per i 23 operai ancora in servizio e dell'indennità di cassa integrazione (che non viene pagata da maggio) per gli altri 80. La fabbrica nacque nel 1989 dai centri della Ierna di Farber ed occupa complessivamente 103 dipendenti.

Nel '92 l'azienda ha dichiarato lo stato di crisi.

Se il Natale non è stato per tutti sereno lo è diventato, al meno si spera, per i 300 bambini dell'ex Jugoslavia che, grazie alla Cers, l'associazione che si occupa dell'affidamento dei minori e a famiglie italiane, hanno trascorso un Natale lontano dalle bombe e dalla paura. Erano state più di mille le persone che si erano proposte per ospitare i bambini ma solo trecento hanno superato la «selezione». Altri ragazzi arriveranno oggi.

Natale tradizionale anche se festeggiato in tutta fretta quello del giudice più indaffarato del momento, Antonio Di Pietro è andato con la moglie e i figli a trascorrere la notte del 24 con la madre ottantenne e la sorella al paese natale di Montenero di Bisaccia (Campobasso). Il magistrato però si è trattenuto solo poche ore e già l'altro ieri sera è tornato a Milano dove lo attende vano numerosi impegni.

Nelle piazze delle maggiori città italiane immancabile anche la presenza del circo e delle conseguenti polemiche degli animalisti. Quest'anno gli aderenti alla Lva (Lega Intervi-visione) e al Gapa (Gruppo azione protezione animale) sono andati a protestare alla «prima» palermitana del circo «Città di Roma». Gli animalisti hanno chiesto al sindaco Orlando e alla giunta di autorizzare il circo a partire dal prossimo anno lo stazionamento dei soli circhi senza animali.

Il ragazzo di venti venticinque anni privo di documenti di identità è stato trovato dalla polizia a terra se minaccioso da una impalcatura di un palazzo in ristrutturazione. Vicino al cadavere la signora e il laccio ematostatico non lasciarono dubbi sui motivi della morte.

FIRENZE. È morto per un'overdose senza che nessuno se ne sia accorto in mezzo alla folla impegnata nello shopping natalizio. È accaduto a Firenze in piazza dei Tre Re nei pressi della centralissima via dei Calzaioli. Era il mezzogiorno della vigilia di Natale e la zona era affollatissima per gli ultimi acquisti natalizi.

Overdose in centro a Firenze

Giovane muore di droga tra la folla impegnata nell'ultimo shopping

Un secondo tossicomane ha trovato la morte a Firenze alla vigilia di Natale si chiama Vincenzo Giuseppe Malva aveva 34 anni. A trovare il suo corpo sono stati i genitori. L'uomo era all'interno di una baracca che sorge in un'area un tempo adibita alla demolizione delle auto in via delle Bagnese nel capoluogo toscano.

Vincenzo Malva stringeva ancora in mano la siringa usata per iniettarsi l'ultima dose, quella mortale di stupefacenti. I genitori sapevano che il giovane utilizzava quella baracca e sono andati a cercarlo quando la sua assenza si è protratta più del normale.